



*Istituto Gramsci della Sardegna
Associazione Casa Natale A. Gramsci, Ales*

in collaborazione col GramsciLab, Centro interdipartimentale dell'Università di Cagliari

**Corso di formazione per docenti
*Antonio Gramsci. Strumenti per la didattica***

Il corso di aggiornamento sulla figura ed il pensiero di Antonio Gramsci è rivolto ai docenti e ai dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado della Sardegna, con l'obiettivo di fornire gli strumenti basilari per conoscere la figura dell'intellettuale sardo, le linee principali e lo sviluppo del suo pensiero, la loro diffusione contemporanea, a livello nazionale ed internazionale e le principali iniziative editoriali in corso.

Le giornate formative si terranno a Cagliari presso la sede dell'Istituto Gramsci della Sardegna, in via Emilia 39, c/o Fondazione Berlinguer e a Oristano nella sede del Liceo Classico de Castro.

Obiettivi del corso

Approfondire la conoscenza della vita e dell'opera di Antonio Gramsci.

Acquisire e/o implementare competenze legate all'uso del lessico gramsciano.

Favorire un buon ambiente di apprendimento legato all'uso multidisciplinare delle categorie concettuali gramsciane.

Integrare le discipline umanistiche con le scienze sociali.

Articolazione di una progettazione globale dei saperi legati alle ideologie del Novecento.

Implementare le proposte didattiche rivolte ai docenti, anche attraverso la condivisione della conoscenza e dell'uso di banche dati, documenti indicizzati e bibliografie online.

Costruzione di percorsi formativi che offrano ai docenti una buona preparazione su unità di competenza legate al lascito gramsciano.

Crediti e durata del corso

Sono previste 12 ore di corso a Cagliari, suddivise in 3 pomeriggi.

Il corso è parzialmente replicato ad Oristano, in due mattinate, per offrire la possibilità a chi viaggia dal Nord Sardegna di raggiungere più facilmente la sede.

Calendario

6 marzo, Cagliari Istituto Gramsci, via Emilia 39, ore 15.00-19.00.

7 marzo, Oristano, Liceo Classico De Castro, ore 10-14.

Stesse lezioni sia a Cagliari che a Oristano

Relatrici:

Eleonora Lattanzi, *Dalla formazione giovanile ai Quaderni del carcere. Le ricerche dell'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci.*

Lea Durante, *Gramsci e il concetto di nazionale-popolare*

E. Lattanzi è assegnista di ricerca presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e la Storia delle Idee (ILIESI) del CNR. È membro di redazione dell'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, nell'ambito della quale sta curando il carteggio di Tatiana Schucht. Collabora dal 2008 con la Fondazione Gramsci, per la quale ha curato il riordinamento e l'inventariazione dei fondi archivistici di Antonio Gramsci, Tatiana Schucht, Piero Sraffa, Giulia Schucht e delle famiglie Schucht e Gramsci.

Contenuti : Presentazione dello stato attuale della ricerca sull'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, istituita nel 1996 per rispondere alle esigenze della comunità scientifica in merito alla parzialità e frammentarietà degli scritti gramsciani, ed alle necessità di diffusione di un *corpus* di testi stabilizzato.

L. Durante, Docente di Letteratura italiana presso il Dipartimento di studi umanistici, Università di Bari, Vice Presidente della International Gramsci Society (IGS) Italia.

Contenuti : Fra le categorie gramsciane più note, nazionale-popolare ha una particolare utilità didattica perché si trova all'incrocio fra storia e letteratura e consente un ampio excursus nel panorama culturale italiano. La riflessione gramsciana su questo tema investe il ruolo degli intellettuali nella mediazione fra dirigenti e diretti, la mancata partecipazione dei ceti subalterni ai momenti più significativi del processo di costruzione nazionale, l'assenza di una letteratura capace in Italia di rappresentare l'intera realtà nazionale e di fondere alta e bassa cultura.

È interessante mettere in relazione nazionale-popolare con temi come il Risorgimento, il cosmopolitismo, il fascismo. Per gli allievi e le allieve soprattutto dell'ultimo anno sarà chiaro il dibattito sulla processualità della costruzione nazionale, sulla rilevanza dei suoi elementi culturali e sulla problematica del consenso durante la dittatura.

14 marzo Cagliari, Istituto Gramsci della Sardegna, via Emilia 39, ore 15.00-19.00

Alessandro Carlucci, *Prospettive gramsciane sul multilinguismo nelle società di ieri e di oggi*

Sabrina Perra, *Sguardi contemporanei sul taylor-fordismo: le riflessioni di A. Gramsci in*

Americanismo e Fordismo e il neoliberalismo contemporaneo

A. Carlucci, Professore a contratto presso il Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive, dove insegna Linguistica italiana. Lavora inoltre come Research Associate all'Università di Oxford.

Tra le sue pubblicazioni 'Lingua, identità, politica: l'attività di Antonio Gramsci nel 1919, nei mesi in cui la Brigata Sassari è a Torino', *NAE. Trimestrale di cultura*, 25 (2008): 37-41; 'La sardità linguistica di Gramsci ed il suo ricorso al sardo', *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia* (Università di Siena), 28 (2007): 91-117; 'Molteplicità culturale e processi di unificazione. Dialetto, monolinguisimo e plurilinguisimo nella biografia e negli scritti di Antonio Gramsci', *Rivista Italiana di Dialettologia*, 29 (2005):

<http://www.mod-langs.ox.ac.uk/carlucci>

<http://www.pmb.ox.ac.uk/fellows-staff/profiles/dr-alessandro-carlucci>

Contenuti: L'esposizione fornirà una prima introduzione essenziale alla biografia linguistica di Gramsci, ai suoi studi, ai suoi scritti e alle sue idee in campo linguistico. Successivamente verrà presentata una panoramica degli attuali studi italiani e internazionali, comprendente una sintesi delle ricerche su Gramsci e una rassegna critica degli ambiti di studio in cui le sue idee sono utilizzate esplicitamente o potenzialmente utili. Seguirà una discussione di tipo seminariale, con possibili spunti per l'approfondimento di ciò che è tutt'ora poco noto, poco studiato o non del tutto chiaro in relazione agli interessi linguistici gramsciani. Alcuni temi di fondo attraverseranno sia l'esposizione, sia la discussione – ad es. il bilinguismo sardo-italiano e, più in generale, le sfide comunicative, educative e politiche connesse al multilinguismo e all'unificazione linguistica.

S. Perra, Professore associato, Insegna Sociologia dei processi economici e del lavoro nel Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni dell'Università di Cagliari

Contenuti : Sin dal suo primo sviluppo, il taylor-fordismo ha mostrato la sua straordinaria portata innovatrice rispetto non solo ai modi di produzione, in particolare all'industrialismo, ma soprattutto sui sistemi delle relazioni sociali. Infatti, il fordismo costituisce un meccanismo di regolazione sociale che, a partire dall'organizzazione scientifica del lavoro rappresenterà una soluzione organizzativa all'interno della fabbrica, ma soprattutto produrrà una visione nuova delle società capitalistiche. Favorendo il passaggio dalla produzione di massa alla produzione per le masse, Ford propone una potente legittimazione del capitalismo basata sull'occultamento del conflitto all'interno della fabbrica e nelle società. Con il patto neocorporativo tale prospettiva si estende anche alle società nelle quali si afferma come indissolubile il binomio democrazia/capitalismo.

Tra i contemporanei le reazioni al fordismo sono differenti, sebbene tutti ne colgano, con animo diverso, gli effetti in termini di mutamento sociale: dai romanzi distopici, al favore di un certo pensiero liberale, al dibattito interno sviluppatosi nel socialismo, emerge la consapevolezza della trasformazione iniziata con il fordismo. Se per una certa parte del capitalismo italiano, il fordismo potrà rappresentare anche una terza via al capitalismo americano e al socialismo, è soprattutto A. Gramsci a fornire la più originale interpretazione del taylor-fordismo. Ai suoi occhi, il fordismo interpreta l'ultima fase di un processo storico, che trova il suo apice nell'industrialismo, e si configura come una *rivoluzione passiva*.

L'obiettivo principale della lezione è quello di approfondire questo tema individuandone gli elementi centrali dell'interpretazione gramsciana a partire anche dalle riflessioni del Gramsci di Ordine Nuovo. Un'attenzione particolare sarà posta anche alle possibilità che queste categorie offrono alla comprensione del neoliberalismo contemporaneo.

15 marzo, Oristano, Liceo Classico De Castro, piazza Aldo Moro, ore 11-13

Alessandro Carlucci, *Prospettive gramsciane sul multilinguismo nelle società di ieri e di oggi*
n.b. Ad Oristano si terrà solo l'incontro col prof. Carlucci

19 marzo, Cagliari, Istituto Gramsci via Emilia 39, ore 15.00-19.00

Marco Peri, *Laboratorio formativo 'Immaginando Gramsci'*.

Lezione attiva dedicata alla conoscenza di Antonio Gramsci

L'incontro si rivolge ai docenti della scuola perché possano offrire ai giovani studenti, occasioni di conoscenza per avvicinarsi alla figura di Antonio Gramsci e al suo pensiero con strumenti semplici, narrativi e ludici.

M. Peri, Storico dell'Arte, esperto di educazione museale.

Crea e sviluppa format educativi innovativi per la didattica museale, laboratori per il pubblico e corsi d'aggiornamento per educatori e insegnanti.

Ha lavorato per il Museo MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, per Palazzo Grassi/Punta della Dogana e National Gallery di Londra e Galleria Nazionale d'Arte di Roma. Attualmente è docente allo IED Istituto Europeo di Design e collabora con il Festival Tuttestorie di letteratura per ragazzi di Cagliari

I docenti possono iscriversi sulla piattaforma Sofia del Miur, essendo previsto l'accREDITAMENTO del corso.

Per informazioni e comunicazioni relative alle adesioni, scrivere a: immaginandogramsci@gmail.com